

CALCIO A 5 SERIE C

La squadra del presidente Barbagallo ha centrato il terzo traguardo consecutivo. Confermato il bomber Marchese



LA SQUADRA DI CALCIO DI ACIREALE PROMOSSA IN SERIE B

Dalla D alla Serie B, festa grande per la promozione dell'Acireale

Programmate due amichevoli contro Regalbuto (A2) e Augusta (A1)

ACIREALE. L'Asd Acireale Calcio a 5 è stato promosso in serie B, al termine di una stagione esaltante, quasi perfetta potrebbe dirsi, considerato l'epilogo magnifico, che sembra essere stato scritto da un tifoso innamorato. Ottenere la promozione nel palazzetto di casa, davanti a centinaia di tifosi granata, è stata la giusta conclusione di un anno sportivo, e il raggiungimento di un sogno, solo auspicato tre anni fa.

Dalla D alla B, in tre stagioni, questo è quanto è riuscito a fare il presidente Filippo Barbagallo, affiancato dai dirigenti Ugo Petrina, Angelo Battiato, Vincenzo Corvaia, Angelo Finocchiaro e dal vice presidente Rosario Corvaia. Un gruppo con la passione per lo sport, ma soprattutto amanti dei colori granata, che ha rilanciato il calcio a 5 ad Acireale.

«E' stata una pura casualità - spiega il presidente Filippo Barbagallo, imprenditore acese - tre anni fa ci siamo incontrati con alcuni amici che adesso sono gli attuali dirigenti di questa società, e mosi dall'amore per Acireale, dalla voglia di rilanciare il nome della città di Acireale, e dalla passione per lo sport, abbiamo fondato questa società. Certo non immaginavamo che in tre anni avremmo vinto tre campionati, ma gli sforzi, il lavoro di tutti noi e un pizzico di fortuna, ci hanno ripagato. Solo tre anni fa, al campo a vedere le nostre partite venivano

pochi amici; il giorno della promozione in serie B, il Palazzetto dello sport era stracolmo di tifosi. Questo ci spinge a andare avanti con più determinazione, perché non esistono altre società di calcio a 5 che possono godere di questo riscontro di pubblico. Questa partecipazione di tifosi è il sintomo della volontà della città di mirare a grandi traguardi, e noi siamo pronti. Adesso ci aspetta la

serie B, un campionato durissimo; il girone F, il nostro, sarà uno dei più difficili, ci ritroveremo con squadre campane e della Basilicata, ma il nostro progetto è ambizioso, e non ci accontenteremo solamente di mantenere la categoria».

Certamente, verrà ritoccato l'organico, ma sicuramente ne farà parte il capocannoniere della squadra Gigi Marchese, autore in questa stagione di 50 gol tra

ARRAMPICATA SPORTIVA

CAMPIONATI REGIONALI ALLA CITTADELLA DEL CUS

Sabato e domenica le strutture della Cittadella dello Sport del Cus Catania, ospiteranno il campionato regionale senior difficoltà, velocità e boulder di arrampicata sportiva e l'ultima tappa difficoltà e velocità under 20 macro sud. Oltre alle categorie ufficiali ci sarà una classifica amatori per chi non è in possesso di certificato medico agonistico ma tesserato Fasi per il 2009.

PROMOZIONE

Città di Acireale freme si gioca a Biancavilla lo spareggio con l'Agira

ACIREALE. E' spareggio. Alla fine la rincorsa del Città di Acireale non si è realizzata in pieno proprio all'ultima giornata, quella del pareggio tra le proprie mura contro la Spadaforese; tuttavia, contro l'Agira nello spareggio, la squadra di Marchetti avrà l'occasione di riscattare il pari deludente contro i messinesi e così trovare la strada dei play off. Ci crede la società, ci crede la squadra. Un torneo, comunque, che ha confermato l'ottimo lavoro compiuto negli anni dalla famiglia Marchetti e dal direttore generale Franco Ruggeri. La squadra acese si

nale dei play off.

Lo spareggio contro l'Agira, come è stato comunicato nelle scorse ore dalla federazione, si giocherà domenica prossima a Biancavilla. Una notizia confermata dal direttore generale del sodalizio granata Franco Ruggeri: «E' una notizia giunta poche ore fa - ha esordito Ruggeri - per noi sarà comunque un onore poter disputare uno spareggio per un obiettivo così importante quali sono i play off promozione. I ragazzi sono certo che metteranno in campo grande cuore e determinazione».

Su qualche critica piovuta nei giorni scorsi per il deludente pareggio interno contro la Spadaforese, Ruggeri taglia corto: «Mi rendo conto che qualcuno ci sia rimasto male - ha continuato Ruggeri - ma non dimentichiamo che di fronte avevamo una squadra forte ed attrezzata per la categoria. I ragazzi non hanno fatto alcun calcolo anche perché non aveva senso. Ci siamo battuti con ardore fisico ma, purtroppo, la palla non è andata dentro. Del resto qualche buona occasione nel primo tempo l'abbiamo avuta. Nella ripresa, poi, ovviamente, è subentrata la paura in entrambe le squadre considerato che la posta in palio era alta».

Contro l'Agira ci vorrà comunque il miglior Città di Acireale per aggiudicarsi la gara: «Arriviamo a questo spareggio tonici e motivati. Un aspetto - sottolinea Ruggeri - che è confermato dagli ottimi risultati ottenuti dai ragazzi sin dalla vittoria esterna contro l'Atl. Ripeto, una vittoria che ci è servita da stimolo e ci ha dato consapevolezza della nostra forza. La squadra è pronta per questa delicata sfida, ritroviamo tra l'altro Russo dopo le giornate di squalifica».

I play off sarebbero un traguardo importante per gli acesi e Ruggeri lo sa bene: «Sarebbe il giusto premio per il lavoro svolto in questi anni dalla famiglia Marchetti».

RICCARDO CASTRO



«La squadra è pronta - sostiene il dg Ruggeri - vogliamo vincere e giocare le nostre carte per la promozione»

è infatti ben distinta sebbene una breve flessione a metà campionato, nel finale però i granata sono stati in grado di rialzarsi con autorità.

Adesso, come rilevato, lo spareggio diventa un vero crocevia per consentire a questa società di potere coronare il traguardo storico dei play off. Un obiettivo che già l'anno scorso gli acesi fallirono proprio all'ultima giornata contro il Belpasso. Già quel Belpasso che, qualora si dovesse vincere lo spareggio contro l'Agira, la squadra di Marchetti si ritroverebbe nella semifinale

PATTINAGGIO Acireale ospiterà i tricolori

ACIREALE. Sarà presentata oggi alle 10,30 nella sala consiliare del Palazzo di città di Acireale, il campionato italiano assoluto di pattinaggio, specialità corsa su strada, che si svolgerà dal 21 al 24 maggio per le categorie ragazzi, allievi, juniores e seniores maschili e femminili. Il tricolore è organizzato dall'Asd Catania Flames e Usd Galatea Acireale, con il patrocinio della Regione Siciliana, della Provincia Regionale di Catania, del Comune di Acireale, dell'Università di Catania, del Coni Sicilia, del Coni

Catania, del Cus Catania e della Fihp. Oggi saranno presenti il presidente della Federazione italiana hockey e pattinaggio Sabatino Aracu, il vice presidente Fihp Michele Grandolfo, il ct della nazionale Giovanni Martignoni, il presidente della Provincia Regionale di Catania, l'on. Giuseppe Castiglione, il sindaco di Acireale Nino Garozzo, il presidente del Coni di Catania, Giuseppe Crisafulli, i presidenti del comitato organizzatore Massimiliano Trovato e Antonino Messina.

A. CAT.

campionato e coppa (40 in campionato e 10 in coppa). Il talento catanese, autore di una doppietta contro il Real Bagheria nella gara promozione, ha avuto l'onore di aprire le marcature e di sbloccare dopo 10' il risultato.

«E' stata una sensazione troppo grande - racconta Marchese - e il nostro è un pubblico di A, e giocare davanti a quella cornice, e riuscire a realizzare il gol d'apertura nella partita più importante della stagione, è stato elettrizzante. L'incontro con il Bagheria è stato il coronamento di una stagione meravigliosa, e l'aver sbloccato il risultato in apertura, ci ha fatto giocare più rilassati, e quindi sicuri e convinti di riuscire nell'impresa. Adesso ci aspetta la B, e io non vedo l'ora di iniziare; la mia volontà è sicuramente quella di rimanere».

E poi chiude con una dedica: «I miei ringraziamenti, per questa stagione appena trascorsa, vanno al presidente Barbagallo; un grande uomo, e un grande presidente».

Intanto, oggi alle 17, al Palazzetto dello Sport di Corso Italia ad Acireale, si terrà il bilancio di questa stagione e lo staff dirigenziale relazionerà sui programmi futuri, tra i quali rientrano amichevoli come quella del 9 prossimo, contro il Regalbuto di A2, e contro l'Augusta di A1, con data ancora da stabilire.

ANDREA CATALDO

SECONDA CATEGORIA

Ramacca torna in 1ª Categoria grazie al progetto dello Junior



L'ORGANICO DELLO JUNIOR RAMACCA PROMOSSO IN PRIMA CATEGORIA

Il ritorno in Prima Categoria, il trionfo di un progetto. La Junior Ramacca ha conquistato, al quarto anno di fondazione, un'altra promozione diretta. L'indomita passione dei dirigenti, la saggia conduzione tecnica e le qualità dei giocatori hanno "illuminato" il percorso sportivo degli ultimi sette mesi, restituendo alla città un palcoscenico più consono alle tradizioni calcistiche locali.

La festa è cominciata al triplice fischio del direttore di gara, che ha sancito, domenica scorsa, dopo l'ultimo dei 6' di recupero, la fine del big-match con il S. Leone. Un penalty sbagliato e il pareggio (1-1) non hanno rovinato la gioia dei gialloazzurri e il "carosello" dei tifosi per le principali vie cittadine.

Per il presidente del sodalizio, il dott. Enrico Ferro, il salto di categoria suggella uno straordinario programma quadriennale.

«Dopo la migrazione dell'Us Ramacca a Caltagirone e la perdita del titolo di Promozione - spiega il dirigente - il club è ripartito dalla Terza Categoria e

dal settore giovanile, che ha registrato, oltre all'organizzazione di una scuola calcio, la partecipazione ai campionati federali esordienti, giovanissimi e allievi e altre iscrizioni sono state effettuate nei tornei Csi».

La forza motrice della prima squadra è stata sicuramente rappresentata dal reparto offensivo, il migliore del girone con 53 reti all'attivo. Note positive sono giunte pure dal centrocampo e dalla difesa, che ha subito 26 gol. La rosa è stata composta dai portieri Santino Verde, Giuseppe Conti e Giuseppe Sottosanti; dai difensori Giuseppe Catanzaro, Giovanni Schilacci, Raffaele Fresta, Ignazio Gulizia (capitano), Marco Barcellona, Filippo Santamaria, Antonino Paglia, Santo Vitale e Salvatore D'Angelo; dai centrocampisti Rocco Trichini, Francesco Caruso, Giuseppe Paglia, Salvatore Sicilia, Antonio Gurrisi, Giuseppe Campisi e Antonio Calanni; dagli attaccanti Vincenzo Montalto, Luigi Liuzzo, Andrea Paglia, Giovanni Casaccio e Andrea Aurora.

LUCIO GAMBERA

La sapiente mano di Distefano

Calcio a 5. La Dacca 2000 ha centrato l'obiettivo precedendo il Battiati e vincendo il girone di serie D

Promessa mantenuta. Il presidente e patron dell'Asd Dacca 2000, Giuseppe Catalano, si era prefissato all'inizio della stagione di puntare alla vittoria del campionato provinciale di Serie D di calcio a 5 e ha mantenuto l'impegno. La squadra, che disputa le proprie partite al campo "Camaleonte" di Battiati, è stata affidata all'allenatore Dario Distefano, che si è rivelato un impareggiabile stratega dal punto di vista tecnico-tattico, ma anche un valente psicologo per avere capito fin dall'inizio il carattere dei giocatori che ha avuto a sua disposizione, avendo saputo sfruttare con grande abilità le caratteristiche dei singoli elementi.

Il campionato di Serie D provinciale, composto da 14 squadre, si è rivelato fin dalle prime battute molto difficile per la contemporanea presenza di molte formazioni agguerrite, bene attrezzate e con i medesimi obiettivi di vittoria finale della Dacca 2000, primo fra tutti, il Battiati, con il quale è stato ingaggiato un duello che si è protratto, testa a testa per tutta la stagione, conclusosi con il sorpasso dei ragazzi bianco-celesti di Acicatena sugli avversari soltanto allo scontro diretto, a quattro giornate dalla conclusione del torneo.

Soddisfatto il patron Giuseppe Catalano il quale, tra l'altro, ha dato il suo contributo anche in campo facendo parte dell'organico della squadra. «Non è mai facile - ammette soddisfatto Giuseppe Catalano, massimo dirigente della Dacca 2000 - vincere un torneo, a qualsiasi livello e di qualsiasi categoria, specie se l'obiettivo viene apertamente dichiarato all'inizio della stagione. Ogni avversario raddoppia le proprie forze facendo diventare ogni partita una vera battaglia. Noi comunque, siamo stati all'altezza della situazione non essendoci mai tirati indietro e i frutti si sono visti. Ringrazio i ragazzi per l'impegno profuso e tutti i miei collaboratori che si sono rivela-

ti preziosi. Adesso in vista della C2, prima di ogni altra cosa dovremo cercare di calarci nella nuova realtà che si svolge a carattere regionale e successivamente vedremo di fare qualche altro passo».

«Sento il dovere - sostiene l'allenatore Dario Distefano - di ringraziare tutti i miei giocatori, un gruppo coeso e compatto e in particolare, anche se non è nel mio stile fare distinzioni, ritengo fondamentale l'apporto del capitano della squadra Giovanni Di Blasi».

La dirigenza della Dacca 2000, oltre che dal presidente Giuseppe Catalano, è composta dal segretario Salvatore Tomarchio e dai dirigenti Antonino Santocoro, Alessandro Di Giacomo e Riccardo De Melio.

FRANCO ANASTASI



LA FORMAZIONE DELLA DACCA 2000 PROMOSSA NELLA SERIE C2 DI CALCIO A 5

Arti marziali: catanesi protagonisti assoluti al Trofeo «La Rosa» di Ju-Jitsu di Palermo



GLI ATLETI DELLE SOCIETA' ETNEE PROTAGONISTE A PALERMO

Al Trofeo «Cosimo La Rosa» di Ju-Jitsu, disputato al PalaUditore di Palermo ottima prestazione degli atleti catanesi guidati dal maestro Gery Spina, in rappresentanza delle società Black Belt School Catania, Brizz Acireale, Sporting Center S.A. Il Battiati e Bushido. Gli atleti etnei si sono contraddistinti nella gara tecnica di Ju-Jitsu ottenendo i seguenti risultati: 1° Gianfilippo Marino (c. nere), Vincenzo Politi (c. marrone), Gaetano Mannino (c. marrone junior), Maria Carcioppo (c. verde), Argento per Rosario Parasole (c. nere), Luigi Tringali (c. marrone), Martina Nicotra (c. marrone junior), Rossella Ristagno (c. gialla); Claudia Musumè (c. bianca) e bronzo per Simone Grasso (c. nere). Buona la prestazione di Maurizio Scuto, Davide Romano e Salvatore La Iacona.

«Adesso si continua a lavorare sodo - spiega il maestro Spina - domenica esami di cintura nera a maggio i «regionali» e gli «italiani», a ottobre gli «internazionali» a Blackpool».